



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



LICED CLASSICO
LICED SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO CHIMICO

MASCALUCIA (CT)

Cod. Fisc. 93151730871 – Cod. Mecc. CTIS02600Nctis02600n@istruzione.it ctis02600n@pec.istruzione.it
[SITO ISTITUZIONALE: www.iismarchesimascalucia.gov.it](http://www.iismarchesimascalucia.gov.it)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER STUDENTI E STUDENTESSE DIVERSAMENTE ABILI

Allegato al Piano di Inclusione (P.I.)

Documento redatto dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (G.L.I.) d'Istituto

INDICE

Premessa	p. 3
Finalità	p. 3
Fasi dell'inserimento dopo la scuola secondaria di I grado	p. 4
Personale di riferimento	p. 5
Il Decreto Legislativo n. 66/2017	p. 6
La documentazione relativa agli studenti con certificazione di disabilità	p. 7
Il curriculum degli studenti diversamente abili	p. 8
Operatori esterni e rapporti con gli Enti Locali	p. 9
Progettualità laboratoriale	p. 10
Alternanza scuola-lavoro	p. 11

PREMESSA

L'inserimento degli studenti e delle studentesse diversamente abili è uno dei punti di forza del nostro istituto scolastico. La realizzazione di questo obiettivo ha trasformato la nostra comunità scolastica da scuola uguale per tutti a scuola diversa per ciascuno, grazie ad una flessibilità d'organizzazione interna e a un collegamento con le strutture del territorio adeguati alle diverse necessità.

Sin dal momento dell'iscrizione, lo studente con disabilità, è seguito e accompagnato in ogni sua esigenza didattica e le famiglie sono assistite, aiutate e consigliate da tutto il personale scolastico.

FINALITÀ

Il presente documento nasce da una più dettagliata esigenza d'informazione relativamente all'accoglienza degli studenti diversamente abili all'interno del nostro Istituto.

Il documento viene elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e allegato al Piano di Inclusione (P.I.), contenuto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) d'istituto.

Esso contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli studenti diversamente abili, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del **Protocollo di Accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella normativa vigente.

FASI DELL'INSERIMENTO DOPO LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<i>Fasi</i>	<i>Tempi</i>	<i>Indicazioni operative</i>
Orientamento in ingresso	Novembre/dicembre	Visitare la scuola nelle giornate degli Open Day organizzati e far partecipare, su prenotazione, gli iscrivendi a sessioni di orientamento didattico in aula.
Iscrizione	Entro i termini stabiliti dalla normativa. (Gennaio-Febbraio)	La famiglia procede all'iscrizione dello studente presso la segreteria della scuola superiore. Nell'ambito dei percorsi di orientamento attivati dalla scuola secondaria di I grado (organizzati anche in collaborazione tra scuola superiore di I grado e scuola superiore di II grado) lo studente e la famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.
Pre-accoglienza	Entro Maggio	Incontri con i referenti della scuola secondaria di I grado e funzionali alla reciproca conoscenza tra lo studente e la scuola superiore (personale, struttura, attività, ecc.).
Condivisione	Settembre	Presentazione del caso dello studente diversamente abile al primo Consiglio di Classe (C.d.C.).
Accoglienza	Inizio dell'anno scolastico	I primi giorni di scuola gli insegnanti di sostegno della scuola di provenienza sono invitati ad accompagnare gli studenti in ingresso per facilitare il loro inserimento nel nuovo contesto scolastico. Inoltre durante le prime settimane di scuola vengono predisposte una serie di attività, rivolte a tutte le classi prime, finalizzate all'accoglienza.
Inserimento: osservazione e conoscenza	Settembre/Ottobre	Il C.d.C. dedica particolare attenzione all'osservazione e alla rilevazione delle capacità dello studente diversamente abile. Tali osservazioni diventeranno importante riferimento per strutturare un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) su reale 'misura' dello studente diversamente abile.
Stesura del PEI	Novembre/Dicembre	Il C.d.C. redige il P.E.I. che verrà condiviso con l'Azienda Sanitaria Provinciale (A.S.P.) di riferimento e successivamente con la famiglia dello studente.
Verifica e	Gennaio/Maggio	Incontri con l'A.S.P. di riferimento per la verifica del

valutazione		raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.
-------------	--	--

PERSONALE DI RIFERIMENTO

<i>Personale</i>	<i>Compiti</i>
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Consultivi. - Formazione delle classi. - Assegnazioni insegnanti di sostegno. - Rapporti con le amministrazioni locali.
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> - Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, A.S.P. e famiglie). - Attua il monitoraggio di progetti. - Promuove l'attivazione di laboratori specifici. - Coordina il Dipartimento di Sostegno.
Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione. - Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe. - Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. - Tiene rapporti con la famiglia dello studente, esperti A.S.P., operatori esterni.
Docente curricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglie lo studente nel gruppo classe favorendone l'integrazione. - Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata. - Collabora alla formulazione del P.E.I. e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per lo studente disabile.
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dello studente a tutte le attività scolastiche e formative. - Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dello studente.
Assistente igienico-personale	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagna lo studente negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 66/2017

Il Consiglio dei Ministri (C.D.M.) ha licenziato il Testo finale della Delega sull'inclusione della Buona Scuola il 13 aprile 2017, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del **Decreto Legislativo n. 66/2017** è avvenuta il 16 maggio, con l'entrata in vigore il 31 maggio 2017.

Con il suddetto Decreto la famiglia partecipa a tutte le fasi della promozione dell'inclusione scolastica: dalla formulazione del **Profilo di Funzionamento dello studente** (che sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale), alla **quantificazione delle risorse da assegnare**. Su richiesta delle famiglie, poi, il **Piano educativo individualizzato** (P.E.I.) entra a far parte del profilo di funzionamento.

Dal 1 gennaio 2019 Il **Profilo di Funzionamento** è:

- il documento propedeutico per la predisposizione del Progetto Individuale e del P.E.I.;
- il documento che definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;
- redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata;
- aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Nel P.E.I. non paiono esserci cenni al sostegno didattico (art .7), mentre i sostegni – incluso quello didattico – sembrano dover essere contenuti nel **Profilo di Funzionamento**: quindi a determinare e quantificare le ore di sostegno diventa l'unità di valutazione multidisciplinare e con un assetto prevalentemente medico.

In altri termini, la **Commissione medica per gli accertamenti** in età evolutiva è composta da:

- un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- un terapeuta della riabilitazione;
- un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

Inoltre una delle novità più significative del testo finale pubblicato in Gazzetta, è il fatto che la **valutazione dell'inclusione scolastica** sia parte integrante della valutazione della scuola, tramite indicatori che **l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di**

formazione (Invalsi) andrà a definire. Alla stesura di questi indicatori, grazie all'intervento delle principali Associazioni di e per disabili, parteciperà, anche l'Osservatorio per l'inclusione scolastica istituito presso il MIUR (art. 15).

In sintesi l'iter normativo definisce quanto segue:

- 1) la famiglia richiede all'INPS l'accertamento;
- 2) la Commissione per l'età evolutiva rilascia la certificazione di disabilità e la consegna alla famiglia;
- 3) la famiglia consegna la certificazione: all'equipe multidisciplinare che elabora il Profilo di Funzionamento; alla scuola che predispose il Piano Educativo Individualizzato; al Comune che redige il Progetto Individuale;
- 4) il Profilo di Funzionamento e il Piano educativo individualizzato sono i documenti utili per la elaborazione del Progetto individuale.

LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI STUDENTI

CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

La documentazione relativa agli studenti con certificazione di disabilità, ai sensi della Legge Quadro n° 104/92, riferibili al D.P.R. 24.2.94 ed alla Circolare Regionale n. 11/SAP del 10 aprile 1995, è attualmente la seguente, finché la recente normativa non verrà applicata alla scuola secondaria di II grado:

1) La Diagnosi funzionale (D.F.)

Così come stabilito dal D.P.R. 24/02/1994, "la Diagnosi Funzionale è un atto sanitario medico legale che descrive la compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'studente in situazione di handicap".

La Diagnosi Funzionale mira a fornire un quadro clinico in grado di orientare interventi di tipo riabilitativo, terapeutico ed educativo-didattico, che sia condiviso dalle diverse figure professionali coinvolte. Essa è funzionale perché utile alla progettazione di attività didattiche opportune.

2) Il Profilo dinamico funzionale (P.D.F.)

Successivamente alla Diagnosi funzionale viene redatto il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.). Questo documento indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'studente mettendo in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti all'handicap, con relative possibilità di recupero, sia le capacità possedute che invece devono essere sostenute e sollecitate in modo continuo e progressivo. Questo documento è indispensabile per la progettazione degli interventi da attuare sull'studente. Il profilo dinamico funzionale è redatto dagli operatori dei servizi ASP, dal dirigente scolastico, dai docenti curricolari e di sostegno del consiglio di classe e dalla famiglia.

3) Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per lo studente in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dall'A.S.P. e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, e viene condiviso con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dello studente.

Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

IL CURRICOLO DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Nelle scuole superiori l'art. 15 dell'O.M. n. 90/2001 dà la possibilità agli studenti con disabilità di seguire due percorsi educativi distinti:

- 1) Uno **riconducibile** ai programmi ministeriali, ma per obiettivi minimi, che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio.
- 2) Uno con obiettivi didattici formativi **non riconducibili** ai programmi ministeriali che porta al rilascio di una attestazione delle competenze e delle abilità acquisite in alternativa al diploma di maturità.

Per gli studenti che seguono una **programmazione con obiettivi riconducibili** ai programmi ministeriali è possibile prevedere **prove equipollenti** (art.16 legge 104/1992), che possono consistere in:

1. MEZZI DIVERSI
2. MODALITÀ DIVERSE
3. CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO
4. TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte

La **programmazione differenziata**, con obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'studente, stilato da ogni docente del Consiglio di Classe non per ogni singola materia ma per aree di apprendimento, così come previsto dal P.E.I.

Le prove e le valutazioni saranno differenziate, personalizzate in base alle esigenze e alle potenzialità dello studente.

Per l'approvazione della programmazione adeguata è sempre indispensabile il consenso della famiglia con relativa sottoscrizione.

OPERATORI ESTERNI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

Città Metropolitana di Catania e Cooperative locali

La richiesta da parte delle scuole per le ore di sostegno di ogni singolo studente avviene sulla base della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato, specificando, quindi, per ciascun allievo se sia destinatario dell'art. 3 comma 3 (disabilità grave) o dell'art. 3 comma 1 (disabilità lieve) della legge n. 104/1992.

Sulla base dei sopracitati documenti, lo studente ha diritto ad avere altre figure di riferimento, oltre al docente di sostegno. Più precisamente:

- l'assistente igienico personale;
- l'assistente all'autonomia e alla comunicazione per disabili psicofisici e sensoriali.

Il servizio di assistenza igienico-personale e quello per l'autonomia e la comunicazione per disabili psicofisici viene erogato dalla Città Metropolitana di Catania mediante Cooperative sociali scelte dalla famiglia. Per gli assistenti all'autonomia e comunicazione dei disabili sensoriali le famiglie possono scegliere da appositi elenchi affissi all'albo della Città Metropolitana di Catania.

Gli studenti con disabilità possono usufruire anche del servizio di trasporto scolastico gratuito erogato dalla Città Metropolitana di Catania attraverso la Cooperativa sociale scelta dalla famiglia.

Le famiglie che deliberatamente non si avvalgono del servizio hanno diritto ad un rimborso spese dalla Città Metropolitana di Catania, previa presentazione dell'attestazione dei giorni di frequenza scolastica.

Azienda Sanitaria Provinciale (A.S.P.)

L'istituto "C. Marchesi" intrattiene continui e costanti rapporti di collaborazione con gli operatori dell'A.S.P. n° 3 Distretto di Gravina di Catania.

Infatti, durante l'anno scolastico, vengono organizzati incontri periodici tra scuola e A.S.P. per: la presentazione degli studenti con disabilità; il confronto con le famiglie e i coordinatori dei consigli di classe; la condivisione dei P.E.I.; la verifica dei lavori in itinere; il confronto sulle problematiche incontrate e suggerimenti sulle varie strategie da adottare; la verifica dei P.E.I., delle relazioni finali e la firma della documentazione da parte dell'operatore dell'A.S.P.

PROGETTUALITÀ LABORATORIALE

Punto di forza dell'Istituto sono i progetti laboratoriali che permettono di far vivere, agli studenti diversamente abili, nuove esperienze a diretto contatto con i suoni, la musica e con materiali di vario genere, importanti per stimolare la conoscenza sensoriale e la percezione dell'ambiente in cui si vive. La metodologia di ogni singola attività proposta tende a favorire, principalmente, la partecipazione attiva e creativa del singolo studente per rendere significativa la dimensione del gruppo nel suo insieme.

I laboratori attivi nell'Istituto sono: il laboratorio di alimentazione, il laboratorio di musica e il laboratorio artistico-creativo.

Il **Laboratorio di alimentazione** nasce dall'idea di offrire a studenti diversamente abili occasioni per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi, oltre all'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico e pratico.

Il **Laboratorio di musica** attraverso percorsi guidati favorisce l'espressione e la condivisione di emozioni e stati d'animo tesi al benessere individuale. Mettendo in relazione suoni e colori, musica e natura e musica e racconto è possibile far conoscere ed apprezzare i suoni emessi da ogni fenomeno naturale. Mediante l'ascolto di racconti, poesie o filastrocche ogni ragazzo ha la possibilità di vivere un'atmosfera serena e rilassante.

Il **Laboratorio artistico-creativo** permette agli studenti di sviluppare l'osservazione, la manipolazione, la creazione e la sperimentazione di varie attività creative. Tramite il "saper fare" si può sviluppare e rafforzare sia l'integrazione nel gruppo di lavoro che la propria autonomia. Prendendo spunto da varie tematiche legate al calendario, quali le stagioni e le festività, vengono proposte varie attività creative utilizzando anche materiali di riciclo.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

I percorsi di alternanza scuola-lavoro previsti dalla **Legge 107/2015** (Art. 1 dal comma 33 al comma 44) riguardano gli studenti delle classi terze, quarte e quinte.

Si tratta di una normativa atta a rendere la scuola e i suoi percorsi formativi coerenti ed efficaci rispetto alle richieste del mondo lavorativo.

Obiettivo del nostro Istituto è quello di collaborare con Enti, Agenzie e Associazioni Locali per attuare progetti di alternanza scuola-lavoro per gli studenti disabili che frequentano l'ultimo triennio.

La scuola, in base alle potenzialità e alle attitudini di ogni studente e tenendo sempre presente il suo "progetto di vita", individuerà un'azienda, una cooperativa o un Ente presso il quale lo studente potrà svolgere attività alternative alle lezioni per favorire il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro e acquisire in situazione di realtà competenze relazionali e professionali.

L'Istituto, in accordo con la famiglia e i referenti sanitari, stipulerà, quindi, una convenzione con l'azienda nella quale saranno specificate le mansioni, i tempi e le modalità di svolgimento dell'alternanza da parte dell'studente.